

Eventi

Arquitecturas-Imaginadas: Representação Gráfica Arquitectónica e “Outras-Imagens”

Saverio D’Auria

Il seminario *Arquitecturas Imaginadas: Representação Gráfica Arquitectónica e “Outras Imagens”* – tenutosi al Centro Universitário Maria Antônia dell’Università di San Paolo del Brasile dal 5 al 9 marzo scorso e tra i primi incontri scientifici svolti all’estero a essere patrocinato dalla Unione Italiana per il Disegno – è giunto alla quinta edizione e, come già accaduto in passato, ha riscosso elevato interesse da parte della comunità scientifica della rappresentazione (fig. 1).

Il ciclo di seminari annuali, la cui partecipazione è a invito secondo i profili accademici e scientifici degli studiosi dell’area, segue le linee di ricerca emerse nella prima edizione, svoltasi presso la Facoltà di Architettura dell’Università di Lisbona dal 28 al 30 aprile 2014, nell’ambito del progetto omonimo, avviato nel 2009 da Pedro António Janeiro presso il CIAUD – Centro de Investigação em Arquitetura Urbanismo e Design – della Facoltà di Architettura dell’Università di Lisbona. In quell’evento, sottotitolato *Desenho [...] Cidade*, furono analizzati gli aspetti più generali inerenti al disegno e alla rappresentazione della città.

Il secondo seminario, organizzato sempre presso la Facoltà di Architettura dell’Università di Lisbona dal 20 al 23 aprile 2015 in memoria della professoressa portoghese Maria João Madeira Rodrigues, ha avuto come sottotitolo

Desenho [...] Cidade [...] EU e si è proposto di trattare le relazioni tra il disegno della città e l’esecutore o il fruitore delle immagini (grafiche, fotografiche, cinematografiche).

Il terzo seminario, con taglio più internazionale, è stato ospitato dall’Istituto de Arquitetos do Brasil di Rio de Janeiro dal 7 al 9 marzo 2016; ha avuto come argomenti principali il disegno connesso alla città moderna (il sottotitolo era *Desenho [...] Cidade-Moderna*) e ha posto le basi per un prosieguo del progetto di ricerca con taglio più ampio, articolato e con il coinvolgimento di studiosi di altri paesi.

Il nuovo progetto di ricerca, il cui coordinatore e responsabile scientifico è sempre il professor Janeiro, è di durata quadriennale (novembre 2016-novembre 2020) e conserva il felice titolo *Arquitecturas Imaginadas: Representação Gráfica Arquitectónica e “Outras Imagens”*. Quest’ultimo coinvolge oltre dieci università sudamericane ed europee (tra cui la Faculdade de Arquitetura di Lisbona, la Escuela Técnica Superior de Arquitectura della Universidad Politécnica di Madrid, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Bari, le Università di Salerno, della Basilicata, Mediterranea di Reggio Calabria, di Palermo, la FAU di San Paolo) e diversi enti e organizzazioni scientifiche e di ricerca (tra i

quali l’Istituto de Arquitetos do Brasil) ed è finanziato dal Departamento de Composición Arquitectónica della Universidad Politécnica di Madrid, dal Coordenação de Pesquisa del centro universitario SENAC e dalla Faculdade de Arquitetura e Urbanismo dell’Università di San Paolo, dalla Fundação de Amparo à Pesquisa dello Stato di San Paolo, da Preciare – Consultoria e Avaliação Imobiliária e dall’A.A.M., Architettura Arte Moderna, di Roma. Tra gli studiosi non portoghesi o brasiliani componenti il gruppo di ricerca si annoverano, solo per citarne alcuni, i professori Javier Seguí de la Riva e Javier Mosteiro, della Escuela Técnica Superior de Arquitectura della Universidad Politécnica di Madrid e, tra gli italiani, Francesca Fatta, Antonio Conte, Salvatore Barba e Vito Cardone.

Tra gli obiettivi da perseguire – e in gran parte già affrontati durante gli ultimi due seminari – vi è quello di analizzare, negli aspetti più vari, il mutamento del corpo all’interno della città attraverso il disegno e quindi di pervenire, mediante la rappresentazione, alla conoscenza delle criticità legate all’associazione tra disegno e città a partire dalla percezione di quest’ultima. La ricerca scientifica è dunque incentrata sul disegno della città e degli elementi che la identificano – l’area geografica, gli abitanti, il pae-

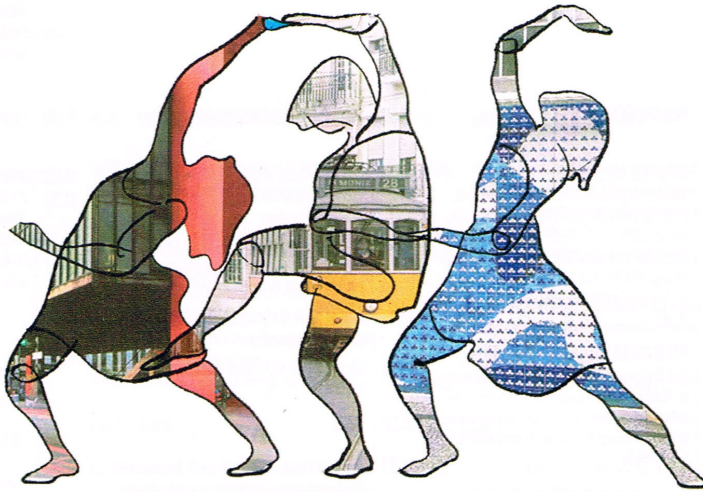
V SEMINÁRIO INTERNACIONAL
ARQUITECTURAS - IMAGINADAS:

Representação Gráfica Arquitectónica e Outras-Imagens

05a09

M A R Ç O
2 0 1 8

DESENHO [...] CIDADE [...] CORPO, HABITANDO A TERRA



CENTRO UNIVERSITÁRIO MARIA ANTONIA - UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO, USP
Auditório, Rua Maria Antonia, 294, Vila Buarque, SP 10:00/17:00h

PROGRAMA



FACULDADE DE ARQUITECTURA



Maria Antonia
CENTRO UNIVERSITÁRIO DA USP



saggio naturale o antropizzato, i dati e i fatti presenti – identificati attraverso la presenza e l'azione del corpo sotto forma di gesti, movimenti, azioni, spostamenti e permanenze. Pertanto, la ricerca analizza i processi con cui il soggetto, immerso in una società, rappresenta gli oggetti nel suo intorno e, più nello specifico, le immagini dell'oggetto architettonico; deve, inoltre, riflettere sulla rappresentazione dell'immagine architettonica non ancora esistente, in fase di progetto o di immaginazione, al fine di ridurre la distanza tra l'architettura nota, oggetto della rappresentazione, e l'architettura rappresentata.

Le prime riflessioni collettive sulle ricerche sono state sviluppate nella quarta e penultima edizione del seminario, tenutasi il 17 e 18 maggio 2017 alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura della Universidad Politécnica di Madrid, e focalizzata sul ricordo della città attraverso il disegno (*Dibujo [...] Ciudad [...] Reminiscencia*).

Per il V seminario internazionale, i coordinatori scientifici – i professori Pedro António Janeiro (della Facoltà di Architettura dell'Università di Lisbona), Myrna de Arruda Nascimento (del Serviço Nacional de Aprendizagem Comercial, SENAC, dell'Università di San Paolo) e Ricardo Ferreira Lopes (del Laboratório de Investigação DOMVS della Facoltà di Architettura e Urbanistica dell'Università Federale de Juiz de Fora) – hanno scelto il sottotitolo *Desenho [...] Cidade [...] Corpo, habitando a Terra* e dedicato le giornate di studio, ricerca e confronto al tema del disegno della città legato al corpo.

L'evento è stato organizzato su cinque giornate di studio. Durante la mattina si sono svolti tre workshop per dottorandi e post-doc relativi a *Cidade Filmada: Mapear Topia-em-Movimento*; *Quadrinhos como o discurso do sujeito* e *Produção de imagens multissensoriais: superando pre-*

Fig. 1. Locandina del V seminario Arquitecturas-Imaginadas: Representação Gráfica Arquitectónica e 'Outras-Imagens'.

conceitos visuais. Nel pomeriggio si sono tenute le relazioni a invito e, il terzo giorno, anche un quarto workshop dal titolo *Desenho, Arquitetura, Corpo*.

I temi trattati negli interventi hanno seguito un unico filone di ricerca che prende spunto dal fatto che l'architettura è considerata, in primo luogo, una relazione tra "ciò che abita" e "ciò che deve essere abitato" e, in secondo luogo, il prodotto di rappresentazioni grafiche di vario tipo, chiamate "immagini". Le rappresentazioni permettono al corpo di abitare il mondo in modo diverso rispetto a ciò che le forme architettoniche costruite promettono o suggeriscono. Partendo dal presupposto che l'architettura, intesa come relazione, è essa stessa germe all'interno delle rappresentazioni che la immaginano, le ricerche legate alle attività del seminario hanno proposto di studiare in che modo questo seme nasca e si sviluppi nelle immagini dell'architettura (se, quindi, queste immagini hanno una inclinazione più accademica, come schizzi e schemi, o più tecnologica, come i prodotti della progettazione parametrica, della modellazione NURBS o algoritmica, dei render e così via) e come venga insegnato alle nuove generazioni di progettisti a costruire immagini atte a ridurre il *gap* tra il mondo "reale" e quello virtuale.

I contributi hanno registrato una grande convergenza di temi, caratterizzati chiaramente dalle diverse esperienze e provenienze dei relatori, che hanno trattato i loro argomenti con esemplificazioni e casi studio relativi ai maggiori architetti e studiosi della città (da Camillo Sitte a Le Corbusier e Kevin Lynch) e alle più importanti città, del nuovo e del vecchio mondo (da Parigi a New York, da Giacarta a San Paolo) e dell'Africa coloniale portoghese, territorio inedito per i nostri studi.



Fig. 2. Federico García Lorca. Prospettiva urbana con autoritratto.

Qualche relatore si è soffermato soprattutto sui propri disegni, come Marcello Sèstito, del Dipartimento di Architettura e Territorio dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, brillantissimo disegnatore compulsivo, che è stato molto apprezzato; altri relatori sono intervenuti in videoconferenza, come Santo Giunta, del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, che si è intrattenuto su *Scarpa na Sicilia. O sentido da memoria*. Alcuni interventi hanno trattato invece delle descrizioni delle città fatte o desunte dai viaggiatori, architetti o scrittori; tra questi si citano Vito Cardone, Saverio D'Auria ed Emanuela De Feo, con una relazione dal titolo *Imagens literárias e descrições de*

viajantes para o conhecimento da cidade (presentata da Vito Cardone) e Luís Antônio Jorge (della Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de São Paulo) con una relazione dal titolo *Retratos de cidade* (fig. 2).

Tra gli interventi più originali va segnalata la relazione di Francisco Oliveira, *A pele da cidade – visoes para uma identidade tátil do espaço*. Quasi tutti i contributi hanno mostrato approccio ampio e sottolineato l'esigenza del taglio multidisciplinare e di strumenti multimediali per affrontare i temi in studio.

Il seminario è stato chiuso dalla conferenza di Pedro Janeiro dal titolo *A carne do corpo e a carne das coisas: o desenho como conversão do visível em outra visibilidade*.

Come per le precedenti edizioni, i paper presentati dai partecipanti al progetto di ricerca a seguito di una call a loro riservata e le relazioni a invito, saranno raccolti nel volume degli atti del convegno, sempre a cura del CIAUD - Centro de Investigação em Arquitetura, Urbanismo e Design della Facoltà di Architettura dell'Università di Lisbona, e pubblicati questa volta dalla prestigiosa casa editoriale Taylor & Francis Group. Le prossime edizioni del seminario rappresenteranno nuovi momenti di condivisione degli studi in atto e, soprattutto, saranno determinanti per lo sviluppo e la conclusione della seconda fase del progetto di ricerca, partita nel novembre del 2016.

Autore

Saverio D'Auria, Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Università degli Studi di Napoli Federico II, saverio.dauria@unina.it